

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



**Newsletter 61 del 27/12/2019**

## **Appunti per il 2020**

*È prassi che nelle ultime ore dell'anno si maledica il passato per augurarsi che il nuovo anno porti benessere, felicità e tutte le cose che non siamo riusciti a ottenere nell'anno uscente. Il 2019 è stato ricco di eventi contraddittori in tutti i campi, da quello politico a quello culturale, da quello economico a quello scientifico, da quello sociale a quello sportivo. Il 2019 è partito con il governo italiano giallo verde guidato da Conte e si conclude con quello giallo rosso, guidato sempre da Conte. Trump ha imperversato tutto l'anno, mentre i posti di guida dell'Europa hanno cambiato i conduttori. L'economia italiana ha continuato a seguire un andamento mediocre e l'Alitalia, assieme all'ex Ilva (con l'aggiunta della Banca Popolare di Bari) hanno continuato ad assorbire risorse. Nel contempo il settore produttivo privato ha evidenziato una vivacità che, per fortuna, il mondo politico non è riuscito a percepire.*

*Il 2020 come sarà? I pessimisti dicono che sarà una mediocre appendice del 2019. Mah! Proviamo a ragionarci su. Partiamo dalle sardine, per passare dalle elezioni americane, dai conti nostrani, dalle olimpiadi di Tokyo (antidoping), per concludere con Greta e le problematiche ecologiche.*

- (P.S. per questo numero non vengono indicati i riferimenti informatici dei singoli argomenti perché sono risultati spesso parziali e lacunosi ... anche perché parliamo del futuro. Per i riferimenti storici e statistici sono stati consultati siti ufficiali affidabili (Istat, Banca d'Italia, siti governativi, siti di organizzazioni sportive e culturali ufficiali).*

## **INDICE**

*Il futuro delle sardine*

*Da Trump ... alla Brexit. E l'Europa?*

*Ricchi o poveri?*

*2020, anno olimpico: no al doping*

*Greta, mestiere: ecologista*

*pagina 1*

*pagina 2*

*pagina 3*

*pagina 4*

*pagina 5*



**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Il futuro delle sardine

Il movimento delle **SARDINE** è nato a **Bologna** nel novembre del **2019** contro il **sovranismo** di matrice leghista. **In poche settimane in molte piazze italiane si sono riunite decine di migliaia di cittadini, di ogni età, senza bandiere, senza slogan politici, senza politici ufficiali, ma con cartelli raffiguranti questi inconsapevoli esponenti della gustosa categoria dei pesci azzurri.**



Come è nata questa iniziativa? **Matteo Salvini**, prorompente e dirompente leader leghista aveva promesso di riempire il **PalaDozza** di **Bologna** con i suoi sostenitori, fitti come sardine in scatola. In realtà, il **PalaDozza**, il giorno del comizio salviniano, presentava larghi vuoti, mentre il **14 novembre** in **Piazza Maggiore** si assieparono almeno **diecimila cittadini, stretti come sardine**, uniti da un unico sentimento: **manifestare contro Salvini**. **A poche settimane dall'avvio dell'iniziativa le sardine hanno acquisito sempre maggiore visibilità mediatica. Anche se ufficialmente non esistono capi e dirigenti nazionali e locali, alcuni esponenti, solitamente provvisti di un adeguato bagaglio dialettico, sono diventati assidui frequentatori di talk show televisivi.**

Ora, questo movimento prova a darsi una identità politica. Nessuna intenzione di farsi partito, ma garantiscono (a nome di chi non si sa) **l'appoggio alle liste di sinistra**, a cominciare dalle elezioni regionali del **26 gennaio**. Resta la proposta antileghista forte: **abolire i decreti sicurezza voluti dall'ex ministro dell'interno Matteo Salvini**. Le **Sardine**, riunite per la prima volta a **Roma** in assemblea, vogliono tornare nelle piazze ovunque, con un obiettivo molto ambizioso: **superare il 25% dei consensi fra gli italiani**. Promettono **«particolare attenzione»** alla **Calabria** e all'**Emilia Romagna**, dove è aperto il dialogo con la sinistra, e dove però, in vista delle prossime elezioni, tramonta



l'ipotesi di una lista separata. Intanto, I fondatori del movimento si sono presentati a **Roma** con una conferenza stampa alla vigilia della grande manifestazione di **piazza San Giovanni**. **Mattia Sartori** (nella foto a sinistra) e **Stephen Ogongo** hanno spiegato la posizione del movimento articolata in sei punti: **chi è stato eletto vada nelle sedi istituzionali a lavorare; chi ricopre la carica di ministro comunichi solo attraverso i canali istituzionali; si chiede trasparenza sull'uso che la politica fa dei social network; il mondo dell'informazione traduca il loro sforzo in messaggi fedeli ai fatti; la violenza verbale venga esclusa dai toni della politica; sia abrogato il decreto sicurezza di Matteo Salvini.**

Tutto qui!

**Va bene l'antisovranismo, ma poi? Quale idea di civiltà e di progresso? Quale significato di libertà? Quale ruolo dello Stato? Quale rapporto tra diritti e doveri? Quale ruolo in Europa? Si deve partire da qui. E non guasterebbe qualche conoscenza di diritto amministrativo, di economia e di storia. Dalla manifestazione di Bologna a quella del 14 dicembre di Piazza San Giovanni a Roma, in poche settimane la platea dei partecipanti si è arricchita di noti esperti del movimentismo di sinistra (spesso fine a se stesso): tra le canzoni di Gaber e Bella Ciao, ecco tra la folla gli immancabili Erri De Luca e l'eurodeputato Pietro Bartolo con il supporto del "girotondista" Nanni Moretti. Come sempre.**

La storia del mondo è piena di momenti e movimenti nati in modo pacifico intorno a un pensiero semplice ampiamente condiviso che via via si trasforma in qualcosa di sempre più complesso. **Per lo più si trasforma in qualcosa estremamente diverso dall'idea iniziale, usata e strumentalizzata da gruppi minoritari, forti sul piano delle idee e pronti a usare il semplicismo dei partecipanti.**

Senza andare lontano nel tempo (pensiamo solo alle grandi rivoluzioni degli ultimi due secoli!), fermandoci a momenti universali e generazionali come il **"sessantotto"** (quando dalle grandi università americane partì un forte vento che investì tutto il mondo occidentale), come i **NOTAV** (che preferiscono l'inquinante trasporto su gomma al trasporto non inquinante su treni a trazione elettrica), o i **girotondi** di **Nanni Moretti** (rieccolo!) o i **"vaffa!"** di **Beppe Grillo**.

### Da Trump alla ... Brexit. E l'Europa?

Il **3 novembre** si svolgeranno le elezioni americane che proclameranno il **46° Presidente degli Stati Uniti**. Tutto il **2020** sarà inevitabilmente condizionato da questo evento: *inizialmente con le primarie per la scelta dei candidati e, in autunno, con la campagna elettorale tra i due principali candidati. Se da parte repubblicana l'indicazione per Donald Trump appare scontata, in casa democratica la partita è tutta da giocare e la scelta cadrà su un candidato moderato, in grado di aggregare voti provenienti da ambienti spaventati per gli eccessi dell'attuale inquilino della Casa Bianca.* Trump aveva già



ufficializzato la sua intenzione di correre per un secondo mandato il **18 febbraio 2017**, iniziando la campagna elettorale a meno di un mese dall'assunzione della carica presidenziale. *A quella data il suo comitato elettorale aveva già raccolto oltre 7 milioni di dollari.* Comunque, la

lotta elettorale sarà agguerrita e senza esclusione di colpi, soprattutto da parte di **Trump**. *Oggi la differenza di potenziale propagandistico tra i due schieramenti appare sconcertante, ma non sempre in politica basta disporre di qualche miliardo di dollari.* È da attendersi una esasperazione delle azioni e, soprattutto, dei toni sia in politica economica che in politica estera, con colpi di teatro e potrebbero destabilizzare i rapporti con gli altri Paesi.



**L'uscita del Regno Unito dall'Unione europea**, nota anche come **Brexit**, è la conseguenza dell'esito, in parte inaspettato, del **referendum del 23 Giugno 2016** sulla permanenza del **Regno Unito**



nell'**Unione europea**. Dopo quasi 4 anni di incertezze, tentennamenti, affannosi tentativi di mediazione, si è giunti, **dopo 47 anni**, all'uscita definitiva del **Regno di Sua Maestà Elisabetta II** da un'istituzione mai troppo amata oltre Manica, soprattutto dai ceti medio bassi e più tradizionalisti. *I governi che si sono succeduti in questi ultimi anni (da*

*Cameron a Boris Johnson) hanno sempre sperato in una soluzione miracolosa, che, accanto a una uscita formale dall'Unione Europea, mantenesse inalterati il ruolo, i vantaggi e gli interessi complessivi britannici, minimizzando gli svantaggi e i costi.* La incontestabile vittoria di **Boris Johnson** alle recenti



elezioni generali, ottenuta sotto lo slogan di "**Get the Brexit Done**" (*realizziamo la Brexit*) ha reso l'uscita di **Londra** inevitabile: la **Gran Bretagna** divorzierà dall'**Unione europea** entro il **31 gennaio 2020**, al buio, senza un accordo accettabile. *La Gran Bretagna, dopo quasi tre secoli di dominio politico ed economico incontrastato su tutti i continenti, sta scadendo al rango di un medio paese invecchiato e isolato. Un tempo i sudditi di Sua Maestà, nella tante giornate di nebbia, solevano affermare: "Il continente è isolato". Oggi, purtroppo per noi e per loro vale la realtà opposta: a essere isolata è la "perfida Albione".*

Per l'**Europa** il **2020** sarà pieno di novità che potrebbero trasformare anche radicalmente la politica comune e le stesse strutture comunitarie: **Christine Lagarde** (*a sinistra*) ha



sostituito **Mario Draghi** alla **Presidenza della BCE**; **Ursula von der Leyen**, (*a destra*) è subentrata a **Juncker** alla **presidenza della Commissione europea**; **David Sassoli** (*in basso a destra*) è il nuovo **Presidente del Parlamento europeo**. *Il Parlamento europeo, la Commissione e la BCE sono i pilastri su cui poggia il futuro della Unione europea.* Queste istituzioni dovranno innanzitutto assorbire



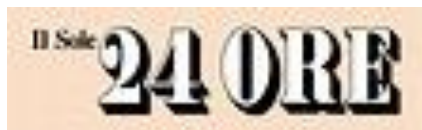
la **Brexit** con il necessario equilibrio, ma anche con fermezza. Inoltre dovranno continuare a garantire alla **BCE** quella importante funzione di garanzia sulla tenuta del sistema monetario europeo, quale importante motore di sviluppo di tutta l'Unione. *Infine, se non soprattutto, dovranno operare per assicurare all'Europa di non farsi triturare nello scontro titanico tra gli Stati Uniti e i nuovi Paesi emergenti, a cominciare dalla Cina.*



**Nello scenario politico internazionale il nostro Paese, come spesso è accaduto anche nel passato, brilla per insipienza e marginalità. Ma il Ministro degli Esteri non è anche leader del partito con la maggiore consistenza parlamentare?**

### Ricchi o poveri?

**Alberto Orioli** ha pubblicato su **Il Sole 24 Ore** del **22 dicembre** un articolo dal titolo "**Paradosso Italia, dove la ricchezza sembra povertà**". Nel sottotitolo **Orioli** afferma che "**a fronte di 5 milioni di indigenti, il risparmio gestito cresce a 2.280 miliardi (in aumento di quasi il 14% sull'anno precedente), i depositi bancari raggiungono i 1.700 miliardi, l'attività sommersa vale 210 miliardi e la ricchezza delle famiglie è di 8,4 volte il reddito medio**". La politica si affanna a cercare strumenti anti povertà, ma il Paese diventa sempre più campione di ricchezza. **Il reddito di cittadinanza ha coinvolto meno di 900mila famiglie. con un assegno medio di 484 euro. Di questi percettori meno del 30% ha trovato un lavoro.** Sempre su **Il Sole 24 Ore** **Morya Longo**, a proposito del paradosso dell'Italia afferma: **terza economia in Ue, penultima sui mercati. E allora, dove stiamo andando? ...**



Secondo l'**Istat**, nel **2019** il prodotto interno lordo (**Pil**) è cresciuto solo dello **0,2%** in termini reali sull'anno precedente, in deciso rallentamento rispetto all'andamento del **2018**, mentre nel **2020** dovrebbe risultare in lieve accelerazione (**+0,6%**). **Il lieve incremento del Pil del 2019 è la risultante di un discreto aumento della domanda interna (+0,8%), di un debole apporto della domanda estera (+0,2%), mentre la variazione delle scorte appare ampiamente negativa (-0,8%).** In sostanza, **le incertezze soprattutto sulla domanda estera ha indotto le imprese a svuotare i magazzini.** Nel **2020**, la **domanda interna** si manterrebbe su livelli simili a quelli dell'anno corrente (**+0,7%**), la **domanda estera** contribuirebbe in termini sostanzialmente stabili (**+0,1%**), mentre le **scorte** fornirebbero un contributo negativo di intensità contenuta (**-0,2%**). **In sostanza, l'economia italiana dovrebbe mantenere un trend prudente e incerto, decisamente peggiore rispetto agli altri paesi dell'OCSE.** Altro elemento critico riguarda gli **investimenti**, che mostrano un **profilo in rallentamento, scendendo dal +2,2% del 2019 al +1,7% nel 2020.** Dovrebbe proseguire la dinamica positiva del **mercato del lavoro** con un aumento delle unità di lavoro a ritmi superiori a quelli del **Pil (+0,7%)**, mentre il tasso di **disoccupazione** dovrebbe assestarsi intorno al **10%** della forza lavoro. Il **tasso di inflazione** dovrebbe mantenersi **al di sotto dell'1%** annuale, ancora troppo basso rispetto alla soglia indicata come ottimale dalla **BCE** (ossia del 2%).



Secondo l'ultimo rapporto trimestrale della **Banca d'Italia**, **lo scenario di previsione deve tenere conto di alcuni rischi al ribasso rappresentati da possibili evoluzioni negative dei conflitti tariffari internazionali e delle turbolenze geopolitiche con riflessi sfavorevoli sull'evoluzione del commercio internazionale e sul livello di incertezza degli operatori.** Nonostante gli attestati di buona volontà, per il **2020** si prevede **un indebitamento netto superiore di quasi un punto percentuale del PIL, passando dal 134,8 per cento al 135,7.** I conti pubblici, manterranno il livello di criticità in essere ormai da troppi anni. **I programmi del Governo sembrano prefigurare un percorso di graduale discesa del peso del debito sull'economia**, tuttavia la debolezza intrinseca della compagine governativa dovrà fare i conti anche con i **tre grandi "bubboni"** ereditati anche dai precedenti governi, che sono già costati alla collettività **6 miliardi di euro: parliamo dei 3 miliardi promessi dal Governo per salvare l'ex ILVA, dei 1,5 miliardi già assorbiti senza risultati dal "bidone" Alitalia (che ci costa 2 milioni di euro al giorno) e altri 1.5 miliardi necessari per evitare il fallimento della Banca Popolare di Bari.** **Il potere politico (?) e amministrativo (??), che pretende di governare lo sviluppo economico, deve anche esprimersi su alcuni nuovi processi in atto nel mondo produttivo (a cominciare dalla fusione FCA e Peugeot e delle evoluzioni proprietarie in atto in diversi comparti), che potrebbero condizionare anche profondamente il futuro del sistema economico e produttivo italiano.**

**Dai dati di previsione emerge ancora una volta una discrasia tra Paese reale, fatto di intelligenza e pigrizie, di ricchezza reale e occulta, di improvvisazione e genialità, di mafie e corporazioni, capace di generosità e solidarietà, contro un Paese formale incapace di uscire dalle panie della burocrazia inefficiente e dalla corsa ai microinteressi individuali.**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### 2020, anno olimpico: no al doping

I Giochi della **XXXII Olimpiade** si terranno a **Tokyo**, in **Giappone**, dal **24 luglio** al **9 agosto 2020**. È attesa la partecipazione di oltre **11mila atleti** in rappresentanza di **207 Paesi**. Sono previste **339 competizioni** in **33 discipline**. **La cerimonia di apertura è fissata per il 24 luglio allo Stadio Olimpico di Tokyo**.



**TOKYO 2020**



Il governo metropolitano di **Tokyo** ha stanziato un fondo di **400 miliardi di yen** (3,3 milioni di euro) per coprire il costo dei Giochi. **Sono previsti importanti lavori per aumentare la capacità del sistema aeroportuale e per costruire linee ferroviarie atte a collegare gli aeroporti con la stazione di Tokyo, dimezzando i tempi di viaggio**. I lavori sono finanziati principalmente da investitori privati. Queste nuove infrastrutture non sono finalizzate unicamente alle competizioni olimpiche, ma rappresentano un importante arricchimento del **territorio metropolitano di Tokyo**. Molti impianti sono gli stessi dell'Olimpiade del **1964**, debitamente ristrutturati, come Lo **Stadio Nazionale Olimpico di Tokyo**, mentre una ventina sono nuovi, collocati a nord ovest della capitale. Prosegue anche in questa edizione la politica di inflazionare il numero degli sport presenti. **Sono stati aggiunti il golf, il rugby a 7, la lotta olimpica, il baseball/softball, il karate sportivo, l'arrampicata sportiva, il surf,**



**lo skateboarding e il wushu, portando il numero totale degli sport nell'Olimpiade del 2020 a 33**. Questo "allungamento del brodo" ha giustificazioni prevalentemente politiche al fine di accontentare spinte locali e delle federazioni più povere. **La**

**partecipazione italiana ad oggi è prevista in 186 atleti che hanno ottenuto, individualmente o a squadra, la qualificazione. Questo numero potrebbe crescere in funzione del raggiungimento di prestazioni migliori dei "minimi" indicati per ogni gara, da parte di altri atleti o da altre squadre.**

**Questo grande avvenimento sportivo, a causa del diverso fuso orario, sarà visibile in diretta in orari scomodi. In pratica i principali avvenimenti svolti a Tokyo in serata saranno visibili dai nostri teleschermi a ora di pranzo. Per gli altri avvenimenti ci accontenteremo (se lo vorremo) di rivederli a nostro comodo in altri orari, senza usufruire del ... fascino della diretta.**

**Questa dovrebbe essere l'Olimpiade della decisa lotta al doping**. Per proteggere gli atleti puliti, gli organizzatori dei Giochi di **Tokyo** stanno collaborando a stretto contatto con gli organi collegati per



**implementare una serie di attività antidoping. E' molto probabile che la storia del doping sia iniziata fin dalle prime Olimpiadi nel 776 a.C. con l'impiego di sostanze di origine naturale**. Ad esempio, se un atleta veniva trovato in possesso di semi di sesamo, ritenuti **'dopanti'**, era immediatamente escluso dai giochi e giustiziato. Con il rilancio delle Olimpiadi nel **1896** la passione per lo sport del barone **de Coubertin**, si ebbe anche una ripresa della pratica del doping. **L'assunzione di misture e di altre sostanze stimolanti**

**quali caffè, stricnina e nitroglicerina causò agli atleti effetti collaterali talora gravemente invalidanti, se non addirittura mortali. Negli anni Cinquanta del Novecento comparvero sul mercato gli steroidi anabolizzanti. Nei decenni successivi il fenomeno si diffuse maggiormente e la ricerca scientifica favorì l'uso di sostanze nuove e sempre più sofisticate ma altrettanto pericolose: molti subirono danni fisici, anche letali. Nel 1964, le autorità sportive decisero di intervenire ufficialmente introducendo il 'controllo doping'. Oltre agli anabolizzanti, si diffuse la pratica delle autoemotrasfusioni che, fu sostituita dall'uso di eritropoietina (EPO). Con lo sviluppo della chimica, della farmacologia e della biologia molecolare, si sono moltiplicate le sostanze in grado di favorire gli atleti nella preparazione sportiva, nel corso della gara e per recuperare in tempi brevi le energie spese, specie quando gli impegni agonistici sono molto frequenti.**

**L'esclusione per 4 anni delle squadre e degli atleti della Russia dalle gare olimpiche e dai campionati mondiali per il cosiddetto "doping di Stato" è un monito importante per tutti, dalle federazioni sportive, agli atleti e ai praticanti.**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Greta, mestiere: ecologista

**Greta Tintin Eleonora Ernman Thunberg** è stata nominata dalla rivista statunitense **TIME** "**Persona dell'anno**" del **2019**. In realtà la ragazza e il suo entourage (a cominciare da sua madre **Malena**



**Ernman**, mezzosoprano svedese di qualche notorietà) speravano di ottenere il **Nobel della Pace**, avendo investito significative risorse per raggiungere questo importante obiettivo, ma quei "parrucconi" degli **accademici di Oslo** hanno preferito conferire questo importante riconoscimento al **Primo Ministro dell'Etiopia, Abiy Ahmed Ali**, "**per il suo impegno nel raggiungere la pace e la cooperazione internazionale, e in particolare per la sua iniziativa decisiva nel risolvere il conflitto al confine con la vicina Eritrea**".



**Greta Thunberg** (Stoccolma, 2003) è nota per le sue manifestazioni regolari tenute davanti al **Riksdag a Stoccolma**, con lo slogan **Skolstrejk för klimatet** (*Sciopero scolastico per il clima*). Quando aveva 13 anni le fu diagnosticata la **sindrome di Asperger** (*disturbo ossessivo-compulsivo, mutismo selettivo e disturbo da deficit di attenzione/iperattività*) che in parte giustificano certi atteggiamenti di non facile comprensione. **Greta ha proposto di manifestare ogni venerdì contro i danni climatici, lanciando così il movimento studentesco internazionale Fridays for Future**. Ha partecipato a diverse manifestazioni di protesta in tutto il mondo



volte a trasmettere le sensazioni di panico che si dovrebbe provare di fronte ai cambiamenti climatici. Si è esibita di fronte al **Parlamento Europeo a Bruxelles**, alla **Extinction Rebellion a Londra**, al **Forum economico mondiale di Davos**. Il suo **sciopero del venerdì** ha attirato l'attenzione dei media e manifestazioni simili sono state organizzate in altri paesi, tra cui i Paesi Bassi, l'Italia, la Germania, la Finlandia, la Danimarca e l'Australia. Nell'**agosto 2019** ha attraversato l'Atlantico a bordo dello **yacht a vela Malizia II**, evitando di usare l'aereo (a suo dire "estremamente inquinante") per partecipare al **Climate Action Summit** a margine dell'**Assemblea generale delle Nazioni Unite New York** e in quella occasione ha usato parole assai dure contro la loro inazione: **«È tutto sbagliato. Non dovrei essere quassù. [...] Voi avete rubato i miei sogni e la mia infanzia, con le vostre parole vuote! [...] Interi ecosistemi stanno collassando. Siamo all'inizio di una estinzione di massa, e tutto ciò di cui potete discutere sono i soldi, e le favole di una eterna crescita economica! Come osate? [...] Il cambiamento sta arrivando, che vi piaccia o no.»**

**Greta** ha partecipato alla **conferenza sul cambiamento climatico COP25 a Madrid**. **COP** (**Conferenza delle Parti**) è l'organo decisionale supremo nato dalla **Convenzione sul clima** istituita nel **1995**. **Annualmente tutti gli Stati si rivedono per verificare l'attuazione della Convenzione e di qualsiasi altro strumento giuridico adottato dalla COP e prendono le decisioni necessarie per promuovere l'efficace attuazione, compresi gli accordi istituzionali e amministrativi**. Nella conferenza di **Madrid** si doveva determinare come raggiungere gli obiettivi assunti nel **2015** nell'ambito dell'**Accordo di Parigi**, quando si stabilì di **fare il possibile per mantenere l'aumento della temperatura globale molto al di sotto dei due gradi centigradi in relazione ai livelli pre-industriali e il più vicino possibile a 1,5 gradi**. L'**Emissions Gap Report**, pubblicato da UN-Environment pochi giorni prima dell'inizio della **COP25** ha evidenziato **l'urgenza di accelerare con forza la riduzione delle emissioni nei prossimi dieci anni per poter contenere il surriscaldamento del pianeta entro la soglia critica di 1.5°C**. Per centrare questo obiettivo i governi, secondo il rapporto, dovrebbero aumentare di almeno **cinque volte** gli attuali impegni al **2030** di riduzione delle emissioni climalteranti, sottoscritti a Parigi nel Dicembre **2015**. **Questo significa che dal 2020 al 2030 è necessario ridurre le emissioni del 7.6% l'anno. Si tratta di un drastico cambio di passo se paragonato al trend attuale**. A fronte di queste problematiche gli impegni dei **Governi**, soprattutto di quelli che operano in **Paesi fortemente utilizzatori di energia** (a cominciare da **USA, Cina** e alcuni **Paesi emergenti**) sono spesso più formali che sostanziali, e tendono a procrastinare nel tempo gli impegni. A parte le problematiche di carattere politico e delle spinte (**più o meno spontanee**) dei movimenti di opinione, è necessario sviluppare la **contemporanea evoluzione virtuosa tra sviluppo scientifico e tecnologico e giuste esigenze di innalzamento del tenore di vita del maggior numero possibile degli oltre sette miliardi di essere umani**.

